

Chiesa viva

ANNO XLIII - N° 476
NOVEMBRE 2014

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)
contiene I. R.
www.chiesaviva.com e-mail: omeditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



«Non abbiate paura ...»

VIVA IL PAPA!

di Don Curzio Nitoglia

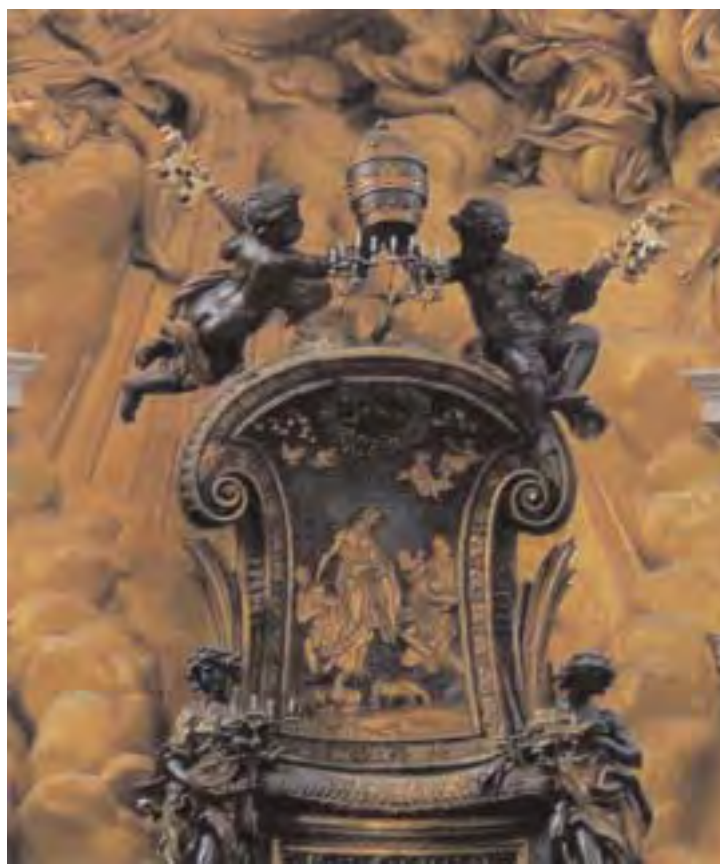
INTRODUZIONE

Quando venne eletto Papa Pio IX, i liberali – pensando che papa Mastai fosse uno di loro – aizzavano la folla a gridare “viva Pio IX!”, vale a dire “viva un Papa liberale”, ma don Bosco, che era un santo attaccatissimo al Papato, insegnò alla gente a gridare: “viva il Papa!”, cioè: ammesso e non concesso che Pio IX nei primi mesi del suo Pontificato avesse fatto delle riforme, le quali potevano essere interpretate in favore di una svolta liberaleggiante, occorreva distinguere gli atti di Mastai come persona privata da papa Pio IX e difendere la figura del Papa e l’Istituzione del Papato, odiata dai liberali.

Oggi viviamo sotto il Pontificato di Francesco I, che realmente è “liberale”.

Purtroppo egli si è avviato verso una forma radicale di ultra-modernismo, ma nonostante ciò, se sino al gennaio del 2014 tutti (compresi i peggiori nemici della Chiesa) lo elogiavano, nei primi giorni del febbraio è arrivato improvvisamente e providenzialmente un attacco durissimo contro la S. Sede dagli ambienti laicisti del Nuovo Ordine Mondiale e dell’Onu.

Alla vigilia del Concilio Vaticano II, la maggior parte dei teologi e anche dei vescovi si son messi a “dialogare” col pensiero moderno, adottandone il linguaggio e persino la



Trono pontificio.

filosofia o mentalità, illudendosi di farsi accettare, magari edulcorando alcune verità evangeliche troppo esigenti. **Papa Francesco I ha detto di voler portare addirittura a compimento quest’operazione di dialogo con la modernità** che si sarebbe interrotta, secondo lui, nel dopo-concilio. Ma il mondo moderno, nonostante l’aggiornamento e l’adattamento dei Pastori cattolici, non ha accettato il Vangelo, la Chiesa e il Papato, anzi li ha odiati ancor di più e rispettati sempre meno.

La campagna di questi giorni contro la figura del Papa e l’istituzione del Papato, che vorrebbe trascinarli nel fango degli abusi sugli innocenti perpetrati da alcuni sacerdoti infedeli è più che significativa: da parte cattolica

si dialoga, si cede, ci si arrende e da parte della “controchiesa” si raddoppia l’odio, mascherato sotto le apparenze di un “laicismo dal volto umano”.

Tuttavia oggi (7 febbraio 2014) sembrerebbe che i Vescovi si siano scossi dal torpore e comincino a prendere atto della realtà, rispondendo per le rime.

Secondo gli ultimi dati delle statistiche ufficiali solo il 4% del clero cattolico nordamericano sarebbe stato coinvolto in storie di abusi sessuali su bambini, mentre la maggior parte delle confessioni religiose statunitensi coinvolte in storie di abusi sessuali sarebbe protestante. Inoltre,

gli abusi di questo tipo vedono più frequentemente coinvolti membri della stessa famiglia, collaboratori domestici, amici, parenti o vicini. Allora, ci si domanda, perché se – secondo le statistiche – solamente il 4% del clero cattolico è stato coinvolto in questo genere di abusi, tutte le colpe vengono date unicamente alla Chiesa cattolica, mentre il 96% dei restanti colpevoli rimane volutamente non accusato ed impunito? **Non è forse l'odio contro Cristo e la sua unica vera Chiesa il motore di questa campagna contro il solo clero cattolico?**

Forse Dio nella sua infinita misericordia conduce gli avvenimenti in modo tale che di fronte ad un'aperta persecuzione i "missionari dell'ottimismo" e i nemici dichiarati dei "profeti di sventura", debbano prendere atto della triste, anzi pessima situazione ed affrontare il martirio, cancellando col sangue i disastri che hanno prodotto con l'inchiostro e la voce da oltre cinquant'anni di "buona ventura" ed "esagerato ottimismo".

Questo frangente mi fa tornare alla mente l'episodio di **don Bosco**, che ci suggerirebbe di gridare "viva il Papa!" e non "viva Bergoglio!".

Bisogna vedere la mano di Dio, che conduce la storia verso la sua definitiva realizzazione nonostante i vani disegni degli uomini. Da ogni male il Signore sa tirare un bene maggiore. Forse **di fronte ai cedimenti di papa Bergoglio, Id-dio ha riservato alla sua Chiesa un'ultima chance di riscatto: o la persecuzione** (benedetta da Dio) o **il tradimento** (castigato da Lui).

Il cattolico fedele deve evitare due errori:

il 1° per eccesso: **oramai non resta più nulla della Chiesa gerarchica**, ben gli sta, se l'è meritata, occorre rallegrarsi di questo scempio. No! Questa è anarchia, disfattismo, diserzione;

il 2° per difetto: **occorre obbedire sempre ai Pastori**, anche quando fuggono o tacciono davanti al "lupo travestito da agnello" (Mt., VII, 15), anche quando ordinano qualcosa che è contrario alla Tradizione apostolica. Neppure! Questo è servilismo, non obbedienza.

Certamente Francesco I sta accelerando la spinta teologicamente rivoluzionaria del Vaticano II e del post-concilio. Ma, in terra la "prima Sede non è giudicata giuridicamente da nessuno / *prima Sede a nemine iudicatur*"; **nessuno può deporre un Papa eletto canonicamente**, anche se devia personalmente come dottore privato o nell'insegnamento non-infallibile. Se tolgo il primo piano (anche molto brutto) di un palazzo, faccio crollare tutto!

Bisogna in quel caso cercare di restaurarlo, non di eliminarlo. "Non si butta il bambino assieme all'acqua sporca".

Oggi **"le forze dell'inferno"** (Mt., XVI, 18) stanno dando l'ultimo assalto alla Chiesa che Gesù ha fondato su Pietro, ma **"esse non prevarranno"** (*ivi*).

Noi dobbiamo far attenzione a non deviare nella fede, nella morale e nella liturgia, ma nello stesso tempo non dobbiamo sbagliarci di campo: **siamo nell'accampamento e sotto lo stendardo di Cristo e del suo Vicario in terra, il Papa**, e non **nell'accampamento del Nuovo Ordine Mondiale, dell'Onu, del laicismo liberal-massonico**. Non dobbiamo sparare sul Papa anche se gli atti di Bergoglio sono **"liberali"**, ma **contro il laicismo** ed aiutare i Pastori a ritrovar coraggio nella difesa della Chiesa e dei suoi diritti.

Sarebbe tragico se, per aiutare la Chiesa a parole, militassimo, con i fatti, sotto lo stendardo di Lucifero, che è il caporione della **"contro-chiesa"** o **"sinagoga di satana"** come la chiama l'Apostolo San Giovanni (Apoc., II, 9).

Alcuni commenti che ho ascoltato in questi giorni purtroppo per un eccesso di zelo vanno proprio in questo senso: **si spara sul Papa**. Si può dissentire da Bergoglio, quando si allontana dalla Tradizione apostolica, ma mai sparare sul Papa. "Ogni eccesso è un difetto".

Alcuni commenti che ho ascoltato in questi giorni purtroppo per un eccesso di zelo vanno proprio in questo senso: **si spara sul Papa**. Si può dissentire da Bergoglio, quando si allontana dalla Tradizione apostolica, ma mai sparare sul Papa. "Ogni eccesso è un difetto".



San Pietro con le Chiavi del Regno.

LA SITUAZIONE ODIERNA

Pars construens

Il giovedì 16 gennaio 2014 una **Delegazione della S. Sede** si è recata a Ginevra, presso la sede dell'Onu, per discutere sui diritti dei bambini e particolarmente sugli abusi sessuali, che hanno subito anche, ma non solo, da parte del

clero cattolico affinché non si ripetano e siano puniti.

La piaga della pedofilia affligge soprattutto l'ambiente familiare: dalle statistiche si evince che la maggior parte degli abusi avvengono nelle mura domestiche ed anche nelle altre confessioni religiose, sportive, ricreative. Oggi invece si vorrebbe far credere che solo il clero cattolico pecca di pedofilia.

Il mercoledì 5 febbraio del 2014 a Ginevra il Comitato di verifica della Convenzione sui diritti dei bambini dell'Onu ha pubblicato delle Osservazioni conclusive riguardanti la S. Sede, che sorprendono gli ingenui per la loro aggressività apparentemente ingiustificata nei confronti della Chiesa cattolica.

Infatti è nella natura del "mondo" di perseguire la Chiesa come ha già perseguitato il suo capo Gesù Cristo.

Se negli ultimi mesi il tono delle accuse si era calmato, era solo una tattica volta a far pressione (“lobbing” o “pressing”) sugli uomini di Chiesa affinché rivedessero la dottrina e la morale, che sono avversate dal “mondo”, dal suo “Principe” e dalle “sette segrete” che sono i suoi suppositi e lavorano per la distruzione della Chiesa “*si fieri potest*”. **Nonostante le aperture e i cedimenti da parte di Francesco I, il “mondo” è tornato all’assalto aggressivamente per distruggere totalmente quel che è rimasto in piedi nella dottrina cattolica dopo lo tsunami conciliare.**

Il venerdì 7 febbraio il Direttore della Sala Stampa vaticana padre **Federico Lombardi** ha risposto, per fortuna, con una Nota ferma nella sostanza ed anche nello stile, a nome del Segretario di Stato vaticano **card. Parolin**, il quale si è dichiarato disposto a studiare le “critiche giustificate, ma con coraggio e decisione, senza timidezza”. Era ora che i cattolici e soprattutto i loro Pastori rispondessero fermamente e senza cedimenti “mea-culpistici” all’aggressione ideologica contro la Chiesa. Speriamo che la reazione sia costante, duratura e fermissima, senza diventare un “fuoco di paglia”, un “partire in quarta per arrivare in retromarcia”; purtroppo, 50 anni di cedimenti e arrendevolezza da parte soprattutto dei Pastori ci hanno abituato alle peggiori capitolazioni dogmatiche, morali e liturgiche.

La S. Sede ha fatto notare

1°) che le raccomandazioni pubblicate dal Comitato dell’Onu soffrono di “gravi limiti” e “non hanno tenuto conto adeguato delle risposte” date il 16 gennaio per iscritto e a viva voce dalla Delegazione vaticana. Per cui “sembra che” il rapporto dell’Onu “fosse praticamente già scritto o perlomeno già impostato prima dell’audizione” dei rappresentanti della S. Sede.

Finalmente – osserviamo – si prende atto che il pregiudizio anti-romano della “contro-chiesa” (le sette segrete) e specialmente della massoneria restano in piedi e mirano alla distruzione della S. Sede senza voler neppure prendere in considerazione la realtà dell’imputazione. Inoltre nella Nota vaticana si lamenta

2°) che l’Onu o la sua Commissione per i diritti dei bambini non è stata “capace di comprendere la natura specifica

della S. Sede. [...]. Non si è capaci di capire o non si vuol capire?”.

Il Liberalismo laicista asserisce verbalmente che la Chiesa non è una Società soprannaturale fondata da Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, per continuare sino alla fine del mondo l’opera della Redenzione che Lui iniziò morendo in Croce sul Calvario, **ma è una semplice associazione umana come un club polisportivo**. Tuttavia esso sa bene cos’è veramente la Chiesa e per questo la odia, come ha odiato Gesù, il quale ci ha predetto: “se hanno perseguitato Me perseguiteranno anche voi!” (Gv., XV, 20).

Infatti dalla risposta della Commissione dell’Onu si evince



San Pietro in Cattedra.

3°) che “si è data molta maggiore attenzione ad organizzazioni ben note, pregiudizialmente ostili alla Chiesa, che non alle posizioni della S. Sede stessa [su] quanto è stato fatto nel riconoscere errori, nel rinnovare le normative. Poche o nessun’altra organizzazione ha fatto altrettanto”.

“Organizzazioni ben note, ostili pregiudizialmente alla Chiesa” dice la Nota. Sarebbe stato forse opportuno chiamarle col loro nome: “sette segrete” e la setta per eccellenza: **la massoneria**.

Inoltre

4°) “le osservazioni del Comitato sembrano andare oltre le sue competenze e interferire nelle stesse posizioni dottrinali e morali della Chiesa, dando indicazioni che coinvolgono valutazioni morali [...] alla luce della propria posizione ideologica”.

Questo è veramente il punto cruciale del problema: **il tentativo di interferire nell’insegnamento della Chiesa**.

Il potere temporale del Mondialismo, della Globalizzazione e del Nuovo Ordine Mondiale rappresentato dall’Onu, ma guidato dagli Usa e da Israele, va esplicitamente oltre le sue competenze, che sono solamente temporali e

non spirituali, né dogmatiche e morali.

Così facendo esso interferisce nelle posizioni dottrinali e morali della Chiesa, dandole delle indicazioni, che coinvolgono valutazioni morali dettate dalla propria posizione ideologica. **Il Nuovo Ordine Mondiale, insomma comincia ad interferire esplicitamente e pubblicamente nell’insegnamento della Chiesa in maniera aggressiva e ideologicamente dittatoriale!**



L'Altare della Cattedra - Basilica di San Pietro.

Pars destruens

Il **Modernismo classico** (Tyrrel, Loisy, Buonaiuti) è stato condannato da **S. Pio X** (Enciclica *Pascendi*, 1907).

Il **Neo-modernismo** o la **Nouvelle théologie** (Congar, Chenu, de Lubac, Daniélou) è stato condannato da **Pio XII** (Enciclica *Humani generis*, 1950), ma subito dopo (1959) approvato da **Giovanni XXIII**, **Paolo VI**, **Giovanni Paolo II** e **Benedetto XVI**.

Infine, l'**Ultra-modernismo** (Rahner, Küng, Schillebeeckx, Martini, Boff, Metz, Gutierrez) **oggi con Francesco I cerca di annichilare, mediante il primato della praxis a-theologica, senza alcuna preoccupazione teologica neppure solamente pastorale, le ultime vestigia scampate allo tsunami del pastorale Vaticano II e del post-concilio di Wojtyla e di Ratzinger.**

Non si deve parlare più teologicamente e poi applicare i principi ai casi pratici, ma solo agire in maniera sacramentalmente accogliente verso tutti anche verso chi non vuol credere, né osservare la Legge naturale e divina.

Questo è il dramma-Bergoglio!

Paolo VI ha teorizzato, Giovanni Paolo II ha messo in pratica nell'universo orbe e Francesco I ha portato al parossismo la prassi annichilatrice della teologia dogmatica ed anche pastorale.

Si può fare un'analogia (cioè somiglianza/dissomigliante, in cui la dissomiglianza supera la somiglianza) con **Marx**, **Lenin** e **Stalin** riguardo al Socialismo scientifico: teorizzato dal primo, applicato dal secondo e portato alle conclusioni più estreme ed aberranti dal terzo.

Oltre la **filosofia idealista** e **soggettivista** della modernità vi è il **nichilismo** e il precipitare nell'abisso del nulla ove tutto affonda: "*ex nihilo nihil fit*"; così dopo il **neo-modernismo** vi è l'**Ultra-modernismo che sprofonda nel mare del nulla e nell'a-teologismo**. Ora, dopo il nulla vi è solo il nulla. Quindi, siccome la Chiesa durerà sino alla fine del mondo, **possiamo cominciare a sperar di riveder le stelle.**

Questo modo di sragionare **ultra-modernisticamente** ha "**vinto**" la battaglia presente. Il mondo, la scuola, la famiglia, persino gli uomini di Chiesa (col Concilio Vaticano II e il Vaticano III pratico-pratico di Francesco I) hanno respirato a pieni polmoni questa nube tossica chiamata modernità, post-modernità e strutturalismo.

Umanamente parlando, la lotta è impari. Infatti l'individuo è stato corrotto sin nelle profondità dell'anima passando attraverso i sensi (musica, droga, apatia). Quindi **solo Dio potrà tirarci fuori dal "pozzo dell'abisso"** (Apoc., IX, 1) in cui siamo stati precipitati e che già Gregorio XVI nell'Enciclica *Mirari vos* (1832) vedeva in procinto di spalancarsi per l'**errore del Liberalismo**, dal cui "**abisso**" sarebbero usciti ogni sorta di orrori, rivoluzioni e depravazioni.

«**La dialettica che agita il mondo è tra la Chiesa e la Sinagoga farisaico/talmudica. Cristo vince la Sinagoga.** L'era dei martiri dei primi secoli del cristianesimo, quando la Sinagoga aizzava il mondo pagano perché si avventasse contro i cristiani, è servita ad irrigare la semente cristiana, che vigorosa splende con la Chiesa dei Padri e dei Dottori, tanto al di sopra della Sinagoga ristrettasi oramai alla vita dei ghetti. Ma, nell'era moderna, **la Sinagoga si vendica**

È iniziata oramai la "**tirannia del relativismo**" per il momento solo "**ideologica**", **ma in seguito anche cruenta!** Si pensi a ciò che è successo in Messico nel 1917 e in Spagna nel 1933.

Infine

5°) "il tono, lo sviluppo, la pubblicità data dal Comitato al suo Documento sono assolutamente anomali. [...]. Insomma, la S. Sede è stata oggetto di un'iniziativa mediatica ingiustamente nociva".

Iddio, prima di dover esercitare la sua Giustizia, **offre in questo frangente la sua Misericordia ai Pastori, che si son comportati da circa mezzo secolo da mercenari, dando loro la possibilità di redimersi anche col martirio davanti al "lupo travestito d'agnello"** (Mt., VII, 15) **e di non fuggire ancora davanti ad esso, non solo fisicamente, ma anche "tacendo"** (S. Giovanni Crisostomo, Commento a Matteo).

di tale emarginazione e la cábala penetra nella cristianità e la secolarizza. Attualmente, ci troviamo di fronte a quest'ultimo fenomeno.

Con la tattica dell'“amicizia” e del “dialogo giudeo-cristiano”, la Sinagoga sembra prevalere sulla Chiesa. Nel tempo, gli uomini (e con essi la Storia) sono mossi e da Dio e da Satana, e da Cristo e dall'Anticristo, e dalla Chiesa e dalla Sinagoga. Quest'intreccio è presente in ogni individuo, sia santo sia peccatore.

Ogni atto libero di ciascun uomo in definitiva cerca **Cristo o l'Anticristo**. Il progressismo vuole che il mondo cammini verso una città felice, verso una terza età di felicità e pace! La teologia della Storia di S. Agostino e di S. Tommaso, invece, ha visto chiaro che, **dopo l'Avvento di Cristo, non accadrà altro che possa modificare il corso ordinario degli eventi.** Non c'è bisogno di molta sagacia per vedere che da cinque secoli **il mondo sta progredendo nel conformarsi alla tradizione cabalistica. Il mondo dell'Anticristo avanza velocemente.** Tutto concorre all'unificazione totalitaria e globalizzatrice del **“figlio della perdizione”**.

Ecco il successo del progressismo: il cristianesimo si sta secolarizzando o ateizzando.

Come si debbano adempiere, in questa “età cabalistica”, le promesse dell'aiuto dello Spirito divino alla Chiesa e come si debba verificare il **“Portae inferi non praevalent”** è troppo superiore alla mente umana.

La Chiesa iniziò la sua storia come un seme minuscolo che poi diventò albero frondoso; ebbene essa può anche ridurre la sua espansione e restringersi ad una realtà molto modesta. Sappiamo che il **“mysterium iniquitatis”** è già all'opera; ma non conosciamo i limiti del suo potere. **S. Paolo chiama “Apostasia universale” questa defezione della Fede,** che coinciderà con la manifestazione dell'“uomo dell'iniquità, del figlio della perdizione”. **Apostasia universale** appare la secolarizzazione o ateizzazione totale della vita pubblica e privata che è in corso nel mondo attuale.

L'unica alternativa all'Anticristo sarà Cristo: Cristo lo annullerà “con il soffio della sua bocca” e così compirà l'atto finale di liberazione della Storia.

Ma non è promessa la salvezza delle masse. Cristo salverà, invece, la sua Chiesa». (J. Meinvielle, “Dalla cábala al progressismo”, Roma, SFA, 1989, pagg. 349-353).

CONCLUSIONE

Sembra di essere arrivati al **redde rationem!** Il mondo moderno e contemporaneo stanno presentando agli uomini di Chiesa, che si erano illusi di poter dialogare con loro, il conto ed è salato, molto salato.

Delle due l'una: o **“gettandoti a terra mi adorerai e ti darò tutti i beni di questo mondo”** (Lc., IV, 7) oppure **ti metterò in Croce.**

Ma per il cristiano la Croce (dal latino **cruciari**, essere tormentato) è **la via regale per il Paradiso** (“Imitazione di Cristo”, lib. II, cap. 12).

Speriamo e preghiamo che i nostri Pastori, smarriti come gli Apostoli il Giovedì Santo, **quando fuggirono tutti “collegialmente” lasciando solo Gesù nelle mani del Sinedrio,** possano riscattarsi come S. Pietro che dopo aver rinnegato tre volte Gesù “pianse amaramente” e poi **morì crocifisso a testa in giù sul monte Vaticano,** ove riposano le sue ossa, **il quale è il Gòlgota della Nuova ed Eterna Alleanza.**



Crocifissione di San Pietro.

A SUA SANTITÀ IL PAPA Francesco I

del Prof. Luciano Pranzetti



Francesco "Vescovo di Roma".

Santità:

sono rimasto interdetto, amareggiato e, soprattutto indignato quando Lei, il giorno 19 settembre, ricevendo in udienza personale il sindaco di Roma, il **dr. Ignazio Marino** fornito di incolta barba, e abbracciandolo e salutandolo con trasporto, gli ha detto, in stile cameratesco: **"Con questa barba sembri un francescano"**.

Chissà perché m'è, all'istante, saltata in mente la dolorosa e mortificante vicenda dei Frati/Suore Francescani/e dell'Immacolata che Lei ha messo sotto frusta inquisitoriale ravvisando, in quel suo plateale abbraccio e nella sua espressione amicale, un che di offensivo, di ingrato e di disdicevole verso i figli del santo di Assisi.

La barba?

Anche i talebani islamici sono barbuti, così come barbuti sono i rabbini talmudisti, così come barbuti sono i mormoni, così come barbuti sono i sikh, come barbute sono le capre. C'era, insomma, un vasto e ed appropriato repertorio a cui attingere. Ma no! Marino dava l'impressione di un **"francescano"** quasi che in Lei – e lo dico come mera osservazione psicologica – **persistesse, e persista, inquietante, l'immagine dell'Ordine messo sotto sequestro.**

Vi ho visto – quale segno dei tempi maturi che Gesù ha descritto – la configurazione paradossale di una città, **Roma, sede del Vicario di Cristo e della Cattedra del Successore di Pietro, governata da un sindaco ateo** e, come in appresso noterà, apostata e tuttavia famulo gradito nei sacri palazzi.

Vi ho visto la predilezione che Lei, Santità, nutre in modo

spettacolarizzato per personaggi quali il **dr. Ignazio Marino, abortista, eugenista, divorzista, pro-gay**, di cui non le dovrebbero essere ignote le esperienze personali, politiche e sociali: nel segno cristiano: boy-scout-Agesci, studi presso l'Istituto cattolico **De Merode**, università al **Sacro Cuore** e pratica medica al cattolico **Policlinico Gemelli** in Roma; e nel segno ateo: **relatore al Senato di proposte di legge pro/eutanasia** e dintorni, in piena visibilità e pieno coinvolgimento personale nella vicenda che vide la sventurata Eluana Englaro uccisa da una cultura obituarica alla qual cultura **Lei, in questa udienza e con questo ab-**

braccio, ha reso indiretto ma palese omaggio.

Eppure, a ridosso della morte della giovane – martire per mano di quanti, come Ignazio Marino, predicano la **"dignità della vita"** arrogandosi il diritto di decidere come nascere e come morire – a ridosso di quella lacrimevole e vergognosa vicenda, dicevo, **la Gerarchia espresse esecrazione ed acerba condanna**, così come testimonia il pur laicista giornale **"La Repubblica"** (9/7/2008). Ma il tempo, come si dice, è vorace e divora anche le cose recenti, sicché agli organi di stampa vaticani non è parso vero oscurare e velare, in questa circostanza, per intervenuto oblio, i precedenti scontri, le intemerate e le invettive in cambio di reciproci sorrisi, pacche sulle spalle e complimenti con chi allora fu l'oggetto di quelle sante reprimende.

Ho visto in lei, Santità, il pastore che ama ricevere ed abbracciare il lupo, il nemico di Dio, e, nel contempo,

bastonare a sangue il mite gregge raccolto nell'ovile, cacciandolo dai recinti della sicurezza e disperdendolo. Solo che, in questa contingenza, non sono i nemici a colpire il pastore e a sparpagliare le pecore, ma **è lo stesso pastore che si fa autore di simile inspiegabile ed imperdonabile crudeltà.**

Una scena, questa sua, Santità, amplificata dai mass-media che ha mortificato le anime semplici e i credenti e, soprattutto, ha mortificato quei servi del Signore, **i Francescani dell'Immacolata**, accomunati, per quale riflesso associativo non si capisce, per un particolare fisico – la barba – a un soggetto miscredente, **uno che, periodicamente accolto nelle sacre stanze, persiste tuttavia nel suo odio anti-cristiano che astutamente vela con modi garbati, falsa ammirazione per la Chiesa e falsa amicizia per Lei.**

Anzi, raddoppia il suo impegno nella lotta contro Dio, annunciando **il gemellaggio osceno del “gay pride” romano con quello di San Francisco** (USA). Ironia di un disegno che unisce la Città Eterna a quella statunitense, quella che porta il nome del **“poverello”** e il suo, Santità, in un vincolo sozzo e satanico.

Le riporto, per maggiore e puntuale conoscenza, la motivazione che, di questa sacrilega impresa, lo stesso Marino ha dato, e cioè: **“Ancora una volta ribadiamo l'importanza del riconoscimento dei diritti e delle libertà di amare”** (La Repubblica, 14/7/2014). Ed è notevole, Santità, e lo riporto quasi di passaggio, per curiosa connotazione, come il sindaco di Roma parli col **NOI maiestatico** mentre Lei, il Sommo Pontefice che riceve la sua dignità da Cristo, cioè dalla Santissima Trinità, abbandonata questa ieratica forma, usa il pronome **IO**. Tralascio, poi, il commento su **quell’“amare” che suona blasfemo e inquinante.**

Tale annuncio è stato diramato alcuni giorni prima dell'udienza papale e **dubitiamo, Santità, che gli organi preposti della Segreteria e della Sala Stampa vaticana non ne fossero a conoscenza.** Ma la sua misericordia ha sorvolato su questa laida provocazione tanto che non le ha impedito di abbracciare il promotore.

E a dimostrazione che nemmeno l'accostamento di costui a San Francesco gli abbia sortito nell'animo effetti benefici, quelli che Lei forse si augurava con il suo saluto, sta un'ulteriore iniziativa che, come scrivono i mass-media in data odierna, prevede **la creazione, in Roma, di una “Zona dell'eros”, novella Babilonia che si costituirà come sede capitale di Satana.**

Questo è il personaggio, questa la sua fede, questi i suoi frutti.

Ora Santità, non v'è chi non noti **lo stridente atteggiamento**

suo, e della sua pastorale, ondeggiante tra le carezze che Lei riserva a una persona, come Ignazio Marino, in prima linea contro la legge di Dio, e la **flagellazione a un Ordine religioso reo, secondo la sua visione conciliarista, di celebrare troppe Sante Messe secondo il Vetus Ordo e di non esporsi sufficientemente nel sociale, di non puzzare di pecora, di non spingersi verso le periferie, di non accettare le sfide del mondo.**

A prova che quanto in proposito scrivo non è fantasia, le riporto la notizia, a Lei senz'altro nota, del **divieto imposto a p. Serafino Lanzetta**, frate francescano dell'Immacolata, teologo di finissima, solida e ortodossa cultura, **di celebrare in Firenze la Santa Messa latina**, quella che l'emerito pontefice Benedetto XVI ha dichiarato legittima e mai abrogata.

Buon pastore con il sindaco romano, in libera uscita nel territorio del male e libero di compierne a ritmi continui, **ma pastore crudo e duro con figli devoti, obbedienti, presenti e santi.**

Ma un pastore è buono non solo quando cura le pecore del suo ovile ma anche quando, per riportare nel recinto una pecora errabonda e sporca, **usa anche i cani e, per purificarla, la tosa e la lava davanti a tutte le altre pecore.**

Ignazio Marino andava lavato e tosato, mentre **invece Lei ha tosato, e fino a scorticarli, i Frati Francescani** contro il saggio che dice: “Boni pastoris est tondere pecus non deglubere” (Svet. Tib. 32, 3).

Lei, Santità, prende giustamente ardire e santo sdegno contro pedofili e mafiosi a cui lancia interdetti, scomuniche e procede con arresti, ma si intrattiene, cortese e direi fraterno, con chi non è diverso da coloro, con larghezza di udienze a ripetizione, abbracci e stima.

Ribaltando la parola evangelica del **“figliol prodigo”** pare che il vitello

grasso, immolato ed imbandito per l'occasione, altri non sia che **l'Ordine dei Francescani dell'Immacolata.**

Alla luce di questi eventi sembra – e lo dico come logica riflessione anche se aspra e apparentemente irriverente – che per accedere, Santità, ad un'udienza così calda, affettuosa e amichevole come quella rilasciata al **dr. Ignazio Marino** o al **dr. Eugenio Scalfari, i Frati dell'Immacolata dovrebbero mutare anagrafe ed iscriversi nei registri e nelle liste degli abortisti, dei pro-gay, divorzisti, eugenisti, liberali**, che godono della frequente ospitalità nella casa di Pietro, e della sua amicizia.

È un'amara riflessione ma coerente ed in linea con lo spirito rivoluzionario, ecumenistico e pastorale che caratterizza l'attuale suo pontificato.

Che pena quel suo abbraccio e che sgomento per quella sua espressione!



Francesco “Vescovo di Roma”.

LA CORTE EUROPEA condanna l'Italia

del Prof. S. D. di San Giorgio

LA CORTE EUROPEA DI GIUSTIZIA, con sede a Lussemburgo, composta di "28" giudici (rappresentanti degli Stati membri U.E.) **CONDANNA L'ITALIA PER IL PRECOCE BATTESIMO DEI BAMBINI, IN QUANTO LO PRATICA LA CHIESA CATTOLICA, VIOLANDO IL LIBERO ARBITRIO DEGLI INFANTI, CHE NON SONO IN ETÀ DELLA RAGIONE.**



La Corte di Giustizia della Comunità Europea, con sede a Lussemburgo.

Italiana che recita "lo Stato e La Chiesa Cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi...".

La Corte di Giustizia europea, organo della U.E. - **organismo consociativo di Stati, che non è riconosciuto come Stato e non gode del diritto attivo e passivo di legazione**, emettendo la sentenza sopracitata, si è arro-

Puntualizziamo che la citata Corte interprete del diritto, ha giurisdizione esclusiva e limitata agli Stati membri dell'U.E.

La Santa Sede, lo Stato della Città del Vaticano e la S.R. Chiesa, sono entità giuridiche di diritto internazionale, **NON-MEMBRI DELL'U.E.** e non soggetti all'ipotetico c.d. e diritto europeo.

La pronuncia è totalmente demenziale, inefficace e priva di conseguenza giuridica.

1. La **Santa Sede** è una potenza sovrana ed indipendente che esercita il diritto di legazione attiva e passiva con "190" Stati, in un iter storico di "21" secoli;
2. Lo **Stato della Città del Vaticano**, nato con i Patti Lateranensi e reso esecutivo in Italia con la legge 27/05/1929, n° 810, ha ratificato altresì la "Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche" del 18-04-1961, con atto diplomatico del 17-04-1964 ed è "Stato Osservatore Permanente" presso l'ONU;
3. La **Santa Sede**, inoltre, come "**Chiesa Cattolica**", secondo l'art. 7 della Costituzione della Repubblica

gata un potere giurisdizionale, palesemente in violazione del diritto internazionale che la stessa Italia riconosce e s'impegna di rispettare all'art. 10 della Costituzione della Repubblica Italiana dove è sancito: "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciuto".

Ancora una volta la Santa Sede rimane in PUSILLANIME SILENZIO, come riguardo alle persecuzioni islamiche, alle crocifissioni, alla schiavitù, alle chiese assalite e bruciate, non sentendo neppure il dovere morale e giuridico di indirizzare una formale "protesta diplomatica" ed una "Nota verbale" a tutti gli Ambasciatori accreditati, in difesa e protezione della S.R. Chiesa Cattolica.

È evidente che tutti questi gravissimi fenomeni hanno una sola matrice: **SATANA, adorato dai framassoni in tutto il mondo, anche dal "framassone" ANTI-PAPA FRANCESCO.**

IL TERMINE "Progressismo"

del Card. Giuseppe Siri

4

6. ACCOGLIERE ED IMPARENTARSI QUANTO È POSSIBILE CON TUTTE LE VARIE FILOSOFIE

Altro appannaggio che assicura la qualifica ambita di "progressista". Un principio decantato in tutti i modi dal progressismo è quello di **accogliere tutto il pensiero via via fluente**, cercare di adeguare a quello il Messaggio Cristiano e, se occorre, fare secondo quello, via via, **una reinterpretazione della Rivelazione divina**.

Chi non accede a questo punto di vista è un trito conservatore, un vecchio inutile rudere, al quale nessuna persona colta crederà più. Abbiamo detto il fatto in forma assolutamente cruda; molti, che amano essere progressisti, un punto di vista del genere amano presentarlo in dosi variabili, anche omeopatiche, si da permettere sempre una tempestiva ritirata strategica.

Guardiamo bene in faccia questa faccenda.

– **Il pensiero umano cambia**, si dice. Meglio: **cambia il pensiero accademico a seconda degli idoli del momento**. Fuori della professione filosofica ed intellettuale etichettata, **continua a vivere bene o male il buon senso umano**.

Vero però che gli strumenti della cultura si orientano secondo i **"piaciuta"** di moda e così influenzano molti spiriti e molti avvenimenti, come accade nel nostro tempo per i **metodi hegeliano e freudiano** dopo che i loro autori sono



Il Cardinale Giuseppe Siri.

sconosciuti ai più e sono, comunque, morti.

– **Accettare qualunque pensiero umano**, spesso contraddittorio, significa qualcosa di più che cambiare testa, ma significa soprattutto **non credere alla esistenza della verità**. Se questa oggi è bianca, domani è nera, vuol dire che non esiste.

La conseguenza logica è patente: **se si deve aggiustare sempre la Parola di Dio a seconda di questo cangiante scenario, si accetta che non esiste la verità, la Rivelazione, Dio**. La consequenzialità è tremenda, ma non la si sfugge.

Lo stesso vale per la reinterpretazione del dogma. Il progressismo qui accetta il relativismo. Che cosa si può più difendere nella Fede? **È distrutto tutto. Non eresia, ma anche apostasia!**

Con tutto questo non si esclude affatto, che le diverse e contraddittorie manifestazioni del pensiero possano avere qualche parte od aspetto immune dalla sua interna logica distruttiva e pertanto accettabile, che taluni aspetti vengano illuminati, che talune stimolazioni

siano afferenti. Tanto meno si esclude che il messaggio evangelico vada presentato in modo comprensibile agli uomini del proprio tempo, usando con la dovuta cautela, il suo linguaggio ed i suoi mezzi espressivi.

La parentela tra il **progressismo ed il relativismo**, ossia il **modernismo condannato**, è una parentela troppo vergognosa per gloriarsene.

7. IL RIFIUTO DELLA APOLOGETICA

Siamo sempre nel bagaglio che autorizza ad essere progressisti. **Le premesse della Fede (Apologetica) non si dimostrano più.**

La ragione? È stata già detta e scende logica dalle sue premesse: abbiamo visto che il **“progressismo” accetta il “relativismo”** (anche quando smentisce, nei suoi più pavidi e i meno aperti cultori). Abbiamo visto che **per questo non esiste verità obiettiva. Dobbiamo dedurre che la questione della Fede è una mera questione di fede devozionale, insufflata dal sentimento (modernismo); che c'è dunque da dimostrare? Niente!**

Difatti, in campo biblico si mette in dubbio o il testo qualunque o il significato che la Chiesa (Magistero) gli ha sempre attribuito, si mette in dubbio la storicità dei Vangeli, della Resurrezione di Cristo non occorre dimostrare queste cose. La Fede viene bene e la si tiene; è inutile cercare degli elementi di prova.

Non vale che nessun libro storico della antichità abbia dimostrazioni di critica esterna e interna, quale hanno i libri della Bibbia. Queste cose non servono più.

Abbiamo visto e vediamo tuttora tanta gente tornare a Dio, solo perché è possibile dare una dimostrazione scientifica, poniamo del Vangelo di Matteo. Ma bisogna rinnegare anche questa onesta capacità che il Vangelo di Matteo – come gli altri – ha di farsi precedere dalla più rigorosa documentazione della sua autenticità.

Questo è il progressismo. Molti anni innanzi non riuscivamo a capire perché uno scrittore di non troppa vaglia **non volesse sentir parlare di “apologetica”**; ora abbiamo capito. Ma non che lui lo sapesse, non era da tanto; era manovrato da chi, tacendo, lo sapeva. Molti che nella più perfetta buona fede hanno dato un certo ordine nuovo alle materie teologiche da studiare, ordine al quale mai abbiamo consentito, non sapevano di eseguire un comando del modernismo latente sotto la cenere. Il silenzio in fatto di Apologetica, che si sente tutto intorno, le meraviglie sincere espresse a chi ritiene sempre necessaria la Apologetica, il fingere di ignorare la sequela logica dei “perché” della mente degli uomini, indica fin dove è entrato il modernismo anche in uomini integerrimi ed onesti. Si guardi bene e, soprattutto, si lasci da parte l'inutile erudizione, usando la propria testa, e si vedrà che **tutto il progressismo è venato di modernismo.** Forse **il rifiuto della Apologetica ne è la manifestazione più rivelatrice.** Citare, sì; **ragionare, no!** Perché la ragione e il suo valore non potevano venire accolti dal modernista. Ci voleva poi tanto a capirlo?

8. LA RIABILITAZIONE DEGLI ERETICI

Qui c'è la larghezza di cuore del progressismo. Abbiamo già ricordato, al n. 3, **la trovata di chi ha proposto la canonizzazione di Lutero.** Ma c'è altro: i colpiti dagli anatemi del passato riscuotono una notevole simpatia ed hanno molti avvocati difensori, per lo meno in cerca di attenuanti.

Giordano Bruno, ad esempio, in talune riviste riemerge dalle ceneri con l'aria di dire: **“mi avete fatto aspettare quattro secoli, ma ce l'ho fatta”.** **Gli scritti di autori protestanti**, che dovrebbero essere all'Indice in forza del canone 1399, **sono citati abitualmente al posto di Sant'Agostino e di San Tommaso.**

L'euforia più entusiasta accoglie tutti quelli che sono stati colpiti da censure canoniche, mai come oggi, meritate.

Ma, è normale tutto questo?

I figli che elogiano in casa quelli che hanno fatto andare in rovina i vecchi, che tengono bordone coi persecutori dei propri parenti, si chiamano **“degeneri”.**

Evidentemente, la capacità logica di distinguere tra la divina istituzione della Chiesa e gli uomini che la conducono fa al tutto difetto.

Ma l'intendimento sotterraneo non è poi tanto invisibile.

Si innalzano le presunte vittime del Magistero Ecclesiastico, per colpire il Magistero Ecclesiastico; si magnificano i distruttori della disciplina ecclesiastica per umiliare quella Gerarchia, che tutela la stessa disciplina.

Agli eretici ed ai ribelli consiglieremo di non fidarsi troppo di tali contorti amici.

Molti errori si affermano, si difendono, si divulgano, non tanto per se stessi, ma solo per far dispetto a qualcuno. Essi sono semplicemente lo sfogo delle più bambinesche passioni umane.

Tutto fa brodo e, elogiando un po' i ribelli, sostenendo un po' gli sbandati, rivoltando le cose a modo proprio, si fanno le vendette, si manifestano le invidie, si rendono noti i disappunti di quelli che credono di non esser potuti “arrivare”; soprattutto, nella gran fiera, si fanno meglio i propri comodi. I peggiori!

Le condanne ci sono, eccome, ma sono, in via storica, per coloro che nel passato hanno tenuto duro e fatto il loro dovere e per quelli che oggi, rendendosi conto della confusione e del regresso spirituale, vorrebbero fermarne le cause.

Si direbbe che i Santi appartengano al passato e gli eretici al futuro: **è un pericoloso paradosso.**

(continua)

IL CARD. BERGOGLIO ECUMENICO

REZO POR LA PAZ - SACERDOTES JUDIOS, CATÓLICOS Y AFROUMBANDISTAS



Argentina



Sopra: il capo sacerdote della Setta del culto Umbanda (Argentina).

A fianco: il card. Jorge Bergoglio in una riunione ecumenica con esponenti delle varie religioni, ebrea, musulmana e altre.

Sulla destra, si vede il “prete” Umbanda (che è nella foto sopra) in posa insieme ai leader delle altre religioni.

ARGENTINA: TROVATI 15 TESCHI UMANI IN UN TEMPIO DELLA SETTA “UMBANDA”

Una banda guidata da un “pai” (sacerdote) Umbanda è stata sciolta il 20 agosto, con le accuse di attirare seguaci in un tempio in cui sono stati rinvenuti 15 teschi e 22 altre parti di ossa umane.

Come afferma il quotidiano “El Clarin”, l’operazione, condotta da personale della DDI (Direzione del Dipartimento di Investigazione) riguardava una casa dove era attivo un tempio Umbanda, situato nella piazza El Hornero y Las Acacias. Secondo le fonti della polizia, l’organizzazione con questo culto attirava le sue vittime, che poi venivano picchiate e spogliate dei loro averi.

L’indagine è iniziata lo scorso fine settimana, dopo una denuncia di una delle vittime. Durante le incursioni fu fermato un “pai” (sacerdote) Umbanda, proprietario del luogo, e

due dei suoi collaboratori, che vivevano nello stesso isolato. Su uno di loro pendeva un mandato d’arresto. Il denunciante ha detto di essere stato derubato di 11.000 pesos (circa 1.000 euro) e di essere stato lasciato privo di sensi.

All’interno del tempio vi erano 15 teschi umani e 22 altri pezzi di ossa. C’erano anche “offerte” che presumibilmente sono state utilizzate nei rituali del tempio. Tra queste “offerte” vi erano teste di maiali e altri resti di animali. In un’altra parte del tempio, sono stati rinvenuti polli e capre... Inoltre, la polizia ha sequestrato una pistola calibro lungo 32 e alcuni degli oggetti rubati, tra i quali anelli e orologi.

Come riportato da “El Litoral”, informatori hanno indicato che, sebbene la polizia sia riuscita solo a confermare la denuncia di una vittima del “pai” e dei suoi collaboratori, gli investigatori credono che gli arrestati abbiano realizzato almeno altri 10 rapine, usando lo stesso metodo.



IL CULTO UMBANDA: UNA “SETTA”?

Da un lato, uccisioni e cadaveri nei loro rituali; dall'altra, riferimenti a San Antonio, Santa Caterina, San Francesco d'Assisi e Santa Rita. In breve, **l'Umbanda è un culto sincretico della religione africana mescolato con il cattolicesimo popolare che è emerso nel 1920 in Brasile.**

Il “Diario di Mendoza” ci offre alcune informazioni.

Molti schiavi immigrati brasiliani che sono venuti in questo paese sono stati colpiti dalla fede cattolica ed hanno riunito due credenze, sostituendo la volontà di Dio con la magia, e alla sostituzione di Dio si è passati al suo contrario: il diavolo.

José María Baamonde (fondatore e presidente della Fondazione SPES in Argentina, e fondatore in seguito membro della Rete Iberoamericana per lo Studio delle sette, ora defunto) afferma: «Tutte queste religioni sono fortemente sincretistiche, mescolando elementi di africani, amerindi, di origine cristiana, e l'origine spiritualistica, nel caso di Umbanda».

«Nel complesso, sostengono che non esiste un essere supremo, ma un numero di entità chiamati Orishas che sono antiche divinità africane o forze divinizzate della natura come un tuono, acqua, ecc, che dono associate a dei Santi cristiani.

Alejandro Frigerio, Dottorato di Ricerca in Antropologia e CONICET ricercatore, sostiene che si tratta di un culto frequentato da chi cerca lavoro, amore, denaro e soluzioni facili o cose magiche. Egli aggiunge che coloro che si accostano a questo culto lo fanno in uno stato di fragilità emotiva che invita alla credulità.

Infine, “è o non è una setta”? **Federico Resnik**, coordinatore dell'Associazione Argentina di lotta contro la pseudoscienza (ASALUP) dice: “Un leader settario è caratterizzato dal mantenimento di un rapporto di manipolazione con i suoi fedeli, ed è qui che noi identifichiamo la setta e non per il nome o per le stranezze dei loro riti”.

Il “pai” Umbanda arrestato in Argentina è accusato di truffa, di aggressione di fedeli e sequestro di teschi e di altre ossa.

Fonte: Ries (Bollettino elettronico di informazione sul fenomeno delle sette e la nuova religiosità).

MAGISTRATURA

– da dove trae la propria legittimità operandi? –

del Prof. S. D. di San Giorgio

Gli Articoli 101 e 104 della Costituzione sono compatibili con l'Art. 1?
Ovvero, se la **“Magistratura costituisce un ordine autonomo ed indipendente da ogni altro potere”**
da dove trae la propria legittimità operandi?

Rileggendo, studiando e compulsando la vigente Costituzione della repubblica, ci poniamo, alla luce di un'attenta verifica dei poteri, alcune riflessioni legittime. Atteso che la **“sovrànità appartiene al popolo**, che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione” (art. 1).

Il “popolo” esercita tale sovranità eleggendo il Parlamento (Camera e Senato), che costituisce la sua prima **delega di sovranità**. Il **“Parlamento, in seduta comune dei suoi membri”**, cui si aggiungono tre delegati per regione ed uno delegato per la regione della Val d'Aosta (Art. 83) elegge il Presidente della repubblica. Il Presidente della repubblica (art. 87), titolare della subdelega di so-



vrànità (tramite il Parlamento che lo ha eletto), esercita i suoi poteri, fra i quali (art. 92), **“nomina i funzionari dello Stato”**, (nomina) **“il Presidente del Consiglio dei Ministri e, su proposta di questo, i ministri”**. L'art. 94 precisa che **“il Governo deve avere la fiducia delle due Camere”**.

Ne consegue che il potere legislativo e quello esecutivo, sono rappresentativi della delega espressa dal popolo, detentore unico della **“sovranità”** (art. 1).

La carenza di delega del popolo detentore della sovranità, si ravvisa, “strictu sensu

iuris” nella **“magistratura (che) costituisce un ordine autonomo ed indipendente da ogni altro potere”** (art. 104).

Già ci sorprende – giuridicamente – il dettato costituzionale (art. 101) dove è testualmente scritto: **“la giustizia è amministrata in nome del popolo”**, senza che il popolo detentore della sovranità (art. 1) abbia conferito tale delega, come invece si verifica per il potere legislativo e per quello esecutivo. Inoltre, soffermandoci sul dettato dell’art. 105, là dove recita: **“spettano al Consiglio Superiore della Magistratura... le assunzioni, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati”** e sul dettato dell’art. 104 che ci indica la composizione del precitato CSM: **“Il consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della repubblica. Ne fanno parte di diritto il Primo Presidente e il Procuratore generale della Corte di Cassazione. Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari... e un terzo dal Parlamento in seduta comune...”**. Ne consegue che il CSM è composto, in maggioranza assoluta, dagli stessi magistrati.

Viene quindi a crearsi, ripeto in una limpida disamina di diritto costituzionale, una mancanza costitutiva dell’esercizio della giustizia, in quanto **carente della delega del popolo, unico detentore della sovranità** (art. 1). Infatti, anche nella composizione del CSM, la delega sovrana di rappresentanza conferita dal popolo al Parlamento, si riduce ad una **mera presenza minoritaria** (un solo terzo del CSM).

Per non osservare poi, che ad effetto dell’art. 109 della costituzione: **“L’autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia giudiziaria”**.

Anche nella fattispecie l’autorità giudiziaria, carente della delega di rappresentanza del popolo sovrano, dispone – direttamente – della polizia giudiziaria che, a termine di legge, è parte integrante delle Forze Armate.

Forze Armate che seppure hanno nel Presidente della repubblica il **“comandante (supremo)”**, sono gerarchicamente dipendenti dal Ministro -Se-

gretario di Stato per la Difesa, attraverso il capo di stato maggiore generale ed i capi di stato maggiore dell’esercito, della marina e dell’aeronautica.

Sono quesiti interessanti da valutare, studiare e soppesare in un ordinamento costituzionale democratico, cioè dove la sovranità risiede nel popolo.

Non possiamo non valutare, per una interpretazione dottrinale sulla vigente costituzione della repubblica e della legislazione connessa, che la **“magistratura (ordinaria) costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere”** (art. 104), **essa si pone**, carente della delega della **“sovranità che appartiene al popolo”** (art.1), **al di sopra del potere esecutivo** (in tutti quei casi dove ad esercitarlo non sia un parlamentare (art. 68)).

Analizzando più profondamente: **i parlamentari**

(per il precitato art. 68 della costituzione) e **i giudici della Corte Costituzionale** (per la Legge 09/02/1948 – art. 3 –), **sono** – durante munere – **esenti dal subire provvedimenti di custodia cautelare o di fermo**, salvo consenso della Camera o del Senato, per i primi, e della Corte Costituzionale, per i secondi.

Tale garanzia non esclude la possibilità di arresto in flagranza di reato per i soggetti sopraindicati, salvo poi l’autorizzazione dei competenti organi costituzionali per la conferma o il diniego.

Tale situazione si può verificare anche per i

Ministri-Segretari di Stato (se non parlamentari), per i **membri dello stesso CSM** (art. 104), per i **consiglieri di Stato**, per quelli della **Corte dei Conti** (art. 103) e così via dopo la sentenze n° 94 del 18/06/1963 e n° 4 del 04/02/1965 della Corte Costituzionale, relative alle garanzie che godevano prefetti, sindaci, presidenti di amministrazioni provinciali, nonché nell’esercizio di funzioni di polizia.

Se vogliamo, epiditticamente, continuare non godono dell’immunità penale: il capo di stato maggiore generale delle Forze Armate, i capi di stato maggiore dell’esercito, della marina e dell’aereo-



nautica; il capo della polizia, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, della guardia di finanza, del corpo delle guardie di P. S.; i vari ufficiali di ogni grado delle Forze Armate e così via. Parliamo, in dottrina, della separazione dei poteri dello Stato. Nello stato democratico, dove "la sovranità appartiene al popolo" (art. 1), denotiamo che **l'unico "ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere"** (la magistratura ordinaria), che non detiene – sotto alcuna forma – la "delega" di sovranità, **esercita "de facto et de iure" un potere discrezionale**, pure se assistito dai codici delle Leggi, **sovrastando – integralmente – il potere esecutivo** (salvo che vi sia un suo membro, titolare del mandato parlamentare, ai sensi dell'art. 68 della costituzione) e pure **il potere legislativo**, nel caso che venga concessa l'autorizzazione a procedere o addirittura la custodia cautelare, dal competente ramo del Parlamento. Riflettendo, in forza di una interpretazione squisitamente dottrinale, **rileviamo dei palesi contrasti costituzionali e legislativi, che debbono trovare una corretta, ragionata e ponderata disamina, per delle riforme costituzionali, atte ad attuare il principio fondamentale dell'ordinamento di**

uno stato democratico, dove, ripetiamo, "la sovranità appartiene al popolo" (art. 1): **nessun potere dello Stato, pertanto, è legittimo giuridicamente, se non deriva da questa sovranità, attraverso delega o subdelega** (come hanno sia il potere legislativo che quello esecutivo).

Nessuna responsabilità personale o collegiale della magistrature (ordinaria), che continua a esercitare le proprie funzioni giurisdizionali, nel rispetto della Legge e della costituzione, ma semplicemente l'ordinamento democratico dello Stato, deve obbedire a delle normative sulla separazione dei tre poteri (esecutivo, legislativo, giudiziario), senza che uno di questi poteri possa interferire sull'autonomia e l'indipendenza dell'altro, a livello anche dei singoli soggetti che lo esercitano "pro tempore".

Riteniamo che la totalità degli "addetti ai lavori": cultori, studiosi, operatori del diritto, legislatori, valuteranno la piena rispondenza di queste note giuridiche, al vivo ed insopprimibile desiderio che **il "popolo (cui) appartiene la sovranità", venga rispettato nei suoi diritti legittimi ed inalienabili, come unica "fons honorum, iuris et potestatis"**.



AMERICAN FREE PRESS

– un annuncio pubblicitario significativo! –

L' American Free Press (AFP), fondato nel 2001, è un settimanale indipendente, senza censure per i patrioti americani; il giornale è una voce coraggiosa in difesa della Costituzione degli Stati Uniti, per il non-intervento negli affari esteri, per l'onestà nei media, per un sistema fiscale equo, congressuale, giudiziario ed esecutivo di responsabilità, consapevolezza ambientale, per le opzioni alternative di salute e la libertà personale.

AFP fu uno dei primi giornali a parlare contro l'imperialismo americano e la guerra "preventiva", ed ha subito un paio di attacchi per il suo approccio anti-guerra nelle relazioni mondiali, dopo il fatto delle Torri Gemelle, del 9-11. La sezione "annunci" di American Free Press, ogni settimana, raggiunge più di **50.000 persone**.

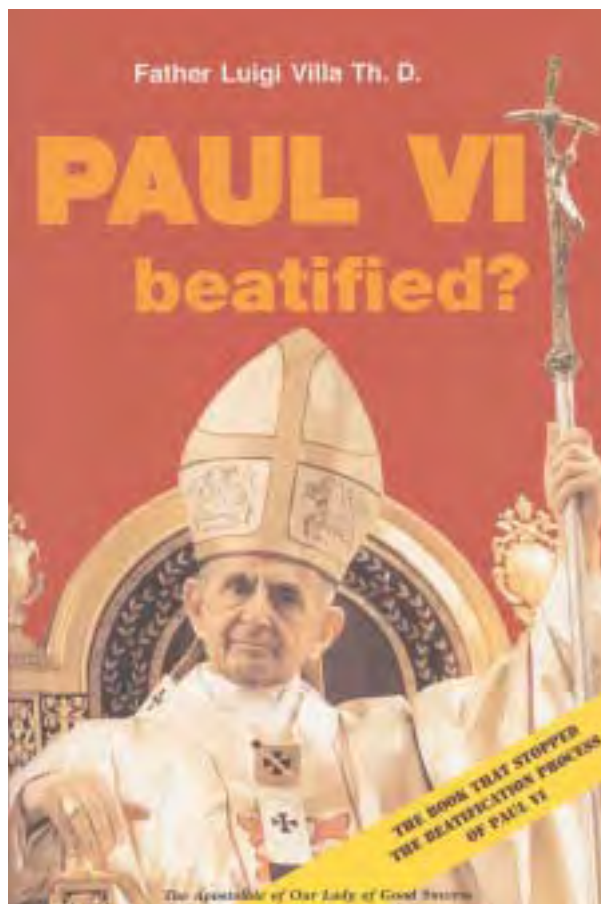
PROFILO DEI LETTORI

I lettori americani di **American Free Press** sono politicamente di buon senso e si impegnano in politiche di non intervento e negli aspetti politici primari.

Essi sono preoccupati per la libertà, la tutela costituzionale, il commercio equo, per la riduzione dell'imposta sul reddito, per il diritto di proprietà, per la libertà di parola, per i diritti dei veterani, per l'onestà e l'integrità nei leader politici e per il futuro dell'America.

Essi si occupano anche della ricerca di soluzioni per la salute che siano di buon senso e di carattere naturale.

I lettori di AFP sono avidi "segugi dell'informazione", che vogliono scoprire ciò che viene nascosto dalla stampa americana controllata. Sono, inoltre, avidi acquirenti di libri e video ed hanno la tendenza ad abbonarsi a diversi giornali e riviste.



Coepertina dell'edizione inglese del libro di Don Luigi Villa: "Paolo VI beato?", principale oggetto dell'annuncio pubblicitario del settimanale americano **American Free Press**.

ALCUNE STATISTICHE SUI LETTORI

Dati raccolti da un sondaggio di alcuni anni fa.

- Il **92%** si trovano negli Stati Uniti continentali;
- l'**89%** dei lettori acquistano i prodotti in base al prezzo;
- l'**84%** acquista regolarmente libri;
- l'**81%** ha votato alle ultime elezioni;
- il **79%** ha un'età superiore ai 55 anni;
- il **77%** di lettori ha acquistato più di una pubblicazione proposta da AFP;
- il **75%** condivide la propria copia di AFP con più lettori;
- il **73%** ha acquistato prodotti proposti sulle pagine di AFP;
- il **69%** è di sesso maschile;
- il **67%** sono iscritti sin dal primo anno di fondazione di AFP;
- il **65%** ha contattato almeno un membro del Congresso nell'ultimo anno;
- il **63%** ha provato la guarigione usando prodotti al di fuori del modo ;
- il **56%** compie volontariato in attività patriottiche;
- il **52%** ha fatto una donazione, oltre il prezzo dell'abbonamento;
- il **48%** ha scritto almeno una lettera al direttore;
- il **43%** ha partecipato ad una marcia o ad un raduno;
- il **35%** ha investimenti finanziari esclusivamente in America;
- l'**1%** sono distributori per AFP.

The Book That Stopped the Beatification Process of Paul VI!

PAUL VI BEATIFIED?

Now made available in English. First published in 1998 by Editrice Civiltà of Brescia, Italy, and written by award-winning author Father Luigi Villa, Doctor of Dogmatic Theology.

Father Luigi Villa was commissioned by Padre Pio and given a papal mandate from Pope Pius XII to dedicate his life to defend the Catholic Church from the work of Freemasonry—most especially Ecclesiastical Freemasonry. Padre Pio warned Father Villa, in their second meeting in 1963, to be brave, as Freemasonry had already invaded the Catholic Church and had even “made it into the shoes of the Pope.” The reigning pope of the time was Paul VI. This book is based on the critical study of thousands of pages of encyclicals, speeches, Conciliar documents, historical journals, commentaries and magazines. *Softcover, 328 pages, \$30. FREE S&H in the U.S. (Outside the U.S. please add \$24 S&H.)* Checks and money orders drawn on U.S. banks only, please.

FREE BONUSES: I will also include at no charge: Father Villa’s booklet *Enthronement of Lucifer in the Vatican* FREE plus a FREE CD sermon by St. Leonard of Port Maurice, another holy priest eliminated because of his message, plus his biography.

ORDERING: Make checks and money orders out to The Apostolate of Our Lady of Good Success. Send checks to: ETS, PMB #129, 8440 East Washington St., Chagrin Falls, OH 44023.



The explosive information in *Paul VI Beatified* is for all Christians. **Softcover, 328 pages, just \$30 ppd. Includes \$40 in free bonuses!**

A NOTE FROM THE ADVERTISER

I title this article killing the prophet again that Christ sent. I have personally taken the time to put this ad in AFP and sacrificed my funds to not let this Holy Priest go without spreading his message and his mission from God. He was hand-picked by heaven, approved by a true pope and also had to become a theologian before he could start his mission. Padre Pio guided Father Villa to expose the enemies of the true Roman Catholic Church. As Our Lord himself said “do you have eyes to see and ears to hear the signs of the times?” He also stated—but few care—“be wise as Serpents.” Now is your opportunity to fulfill your confirmation oath and pick up your sword and shield. Read at left Father Villa’s obituary and take a few minutes to digest the words. Eight times—we know of—assassination attempts were made against Father Villa. He was harassed constantly by the enemy inside and outside the Vatican.

I suggest buying this biography and then you will understand why he was picked for His mission and learn much more about what Father Villa faced daily. He documented what he put in his books: Real Truth.

Lastly, I am ashamed at all those so-called “traditional” groups who profess the true faith for they helped kill this prophet and his work by not recognizing him who was picked for this mission. I have seen over the years that certain groups will not honor those picked by God himself, but always say give me the information and we will spread it, which says to God he picks wrong souls to do his work. These are not the comments of the publisher, they are mine.

Do not let this man’s work go unnoticed or neglected. Remember: God picks seers and holy people, not man.

—RONALD LECH

IN MEMORIAM—FATHER VILLA DON LUIGI VILLA THOU ART A PRIEST FOREVER!

It is with profound grief and heaviness of heart that I must write the following news. Our dear friend Father Villa died with a smile on his lips on Nov. 18, 2012 at 3 a.m. in Brescia, Italy, after many years of working on his mission to fight Ecclesiastical Freemasonry in the Catholic Church. Father Luigi Villa passed away on Sunday morning on the feast of the Dedication of the Basilica of St. Peter and St. Paul. It seems fitting that one so faithful should die on a commemoration as this feast—he who defended the rights of God as the true followers of Christ, the Gospel, Tradition and the One, Holy, Catholic and Apostolic Church until his last breath. He was 95 years of age. Due to the serious nature of his work, Father Villa had 7 or 8 assassination attempts on his life and thought often times he became seriously ill, he never succumbed to these efforts of his enemies. It is my opinion that God kept Father Villa alive—perhaps by supernatural means alone—until all of his work was completed.



Il Libro che Fermò la Causa di Beatificazione di Paolo VI

PAOLO VI BEATO?

Ora disponibile in lingua inglese. Pubblicato la prima volta, nel 1998, dalla Editrice Civiltà di Brescia, Italia, e scritto dall'autore e vincitore di un premio giornalistico Internazionale, Padre Luigi Villa, dottore in teologia.

Padre Luigi Villa fu incaricato da Padre Pio e ricevette un mandato papale da Pio XII di dedicare la sua vita per difendere la Chiesa Cattolica dall'opera della Massoneria – specialmente la Massoneria Ecclesiastica. Padre Pio, nel loro secondo incontro del 1963, mise in guardia Padre Villa dicendogli di farsi coraggio, perché la Massoneria aveva già invaso la Chiesa Cattolica e persino che essa “era entrata nelle pantofole del Papa!”. L'allora papa regnante era Paolo VI. Questo libro si basa su studi critici di migliaia di pagine di encicliche, discorsi, documenti conciliari, giornali di storia, radiocronache e riviste.

Copertina non rigida 328 pagine, \$ 30.

SPESE POSTALI incluse negli Stati Uniti (per paesi esteri, si prega aggiungere \$ 24 per spese postali).

Assegni e vaglia postali emessi solo su banche USA.

IN REGALO: gratuitamente inclusa la pubblicazione di Padre Villa: “Satana intronizzato in Vaticano”, più un CD gratuito col sermone e biografia di St. Leonard of ort Maurice, un altro santo sacerdote eliminato per il suo messaggio.

ORDINAZIONI: invia assegni e vaglia postali all'Apostolate of Our Lady of God Success. Invia assegni a: ETS, PMB #129, 8440 East Washington St., Chagrin Falls, OH 44023.



Le informazioni esplosive contenute nel libro “Paolo VI beato?” sono per tutti i Cristiani. Copertina non rigida, 328 pagine, solo \$ 30. Include \$ 40 in regalo.

NOTA DELL'INSERZIONISTA

Io intitulo questo articolo: “L'uccisione del profeta che Cristo ha nuovamente inviato”. Ho personalmente preso il mio tempo per decidere di mettere questa pubblicità in AFP e ho sacrificato i miei fondi perché questo Santo Sacerdote non passasse sotto silenzio senza diffondere il suo messaggio e la sua missione ricevuti da Dio.

Egli fu raccolto dal cielo, approvato da un vero Papa e divenne un teologo, prima di iniziare la sua missione.

Padre Pio guidò Padre Villa perché smascherasse i nemici della vera Chiesa Cattolica Romana. Come Nostro Signore stesso disse: «Avete gli occhi per vedere e le orecchie per sentire i segni dei tempi?». Egli disse anche - e pochi se ne curano - «Siate furbi come i Serpenti».

Ecco la tua opportunità di adempiere al tuo giuramento della Cresima e prendere la tua spada e il tuo scudo. Leggi, nel riquadro a sinistra, il necrologio di Padre Villa e prenditi alcuni minuti per digerire il contenuto. Otto volte – per quanto si sapesse – tentarono di assassinare Padre Villa. Egli fu costantemente tormentato dai nemici interni ed esterni del Vaticano.

Io vi suggerisco di acquistare questa biografia per comprendere il perché egli fu scelto per la Sua missione e conoscere ciò che Padre Villa dovette affrontare quotidianamente. Egli ha documentato ciò che ha scritto nei suoi libri: Pura Verità.

Infine, mi vergogno di tutti quei cosiddetti gruppi “tradizionalisti” che professano la vera fede, perché essi hanno dato il loro contributo nell'assassinare questo profeta e la sua opera per non averlo riconosciuto come prescelto per questa missione. Nel corso degli anni, ho visto che certi gruppi non hanno onorato quelli scelti da Dio stesso, dicendo sempre: dà a noi le informazioni e noi le diffonderemo, come dire a Dio che Egli ha scelto le anime sbagliate per compiere la sua opera.

Questi non sono i commenti dell'editore, essi sono i miei.

Non fate che l'opera di quest'uomo sia trascurata o negletta. Ricordatevi: Dio sceglie veggenti e sante persone, non uomini.

– RONALD LECH

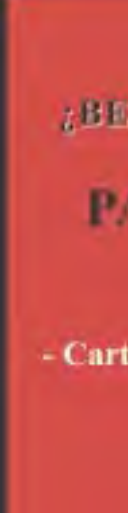
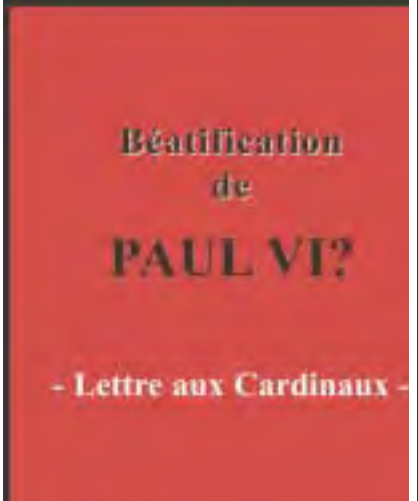
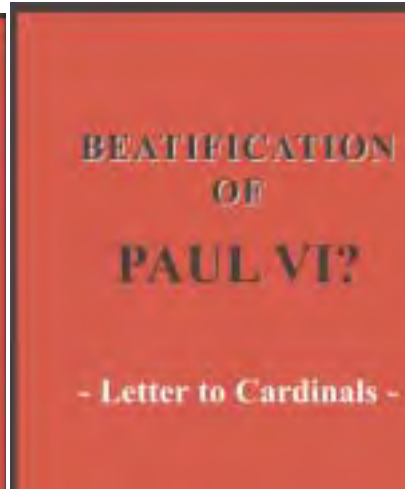
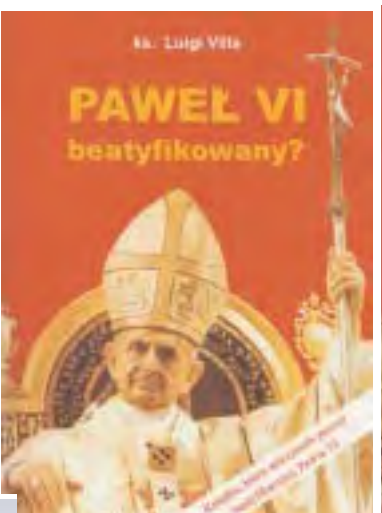
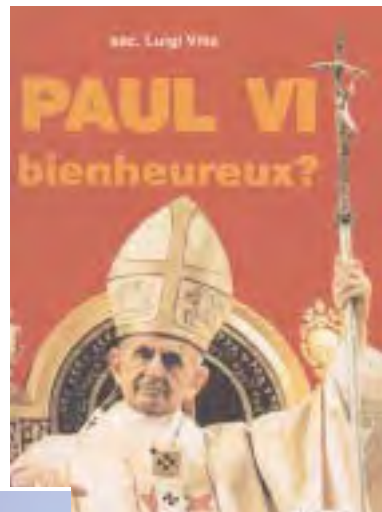
IN MEMORIAM – PADRE VILLA DON LUIGI VILLA TU SEI UN SACERDOTE PER SEMPRE!

È con profondo dolore e tristezza di cuore che scrivo le seguenti notizie. Il nostro caro amico Padre Luigi Villa morì con un sorriso sulle labbra, il 18 nov. 2012 alle 3 a.m. in Brescia, Italia, dopo molti anni di lavoro per la sua missione di combattere la Massoneria ecclesiastica nella Chiesa Cattolica.

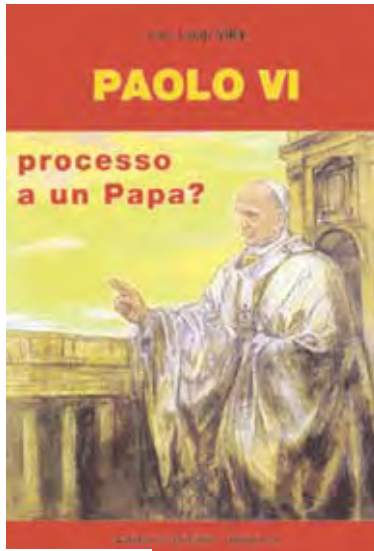
Padre Luigi Villa si è spento la domenica mattina della festa della Dedicazione della Basilica di San Pietro e San Paolo. Sembra appropriato che una persona così fedele dovesse morire nella commemorazione di questa festa – egli che difese i diritti di Dio come vero seguace di Cristo, del Vangelo, della Tradizione e della Una, Santa, Cattolica e Apostolica Chiesa fino al suo ultimo respiro. Egli aveva 95 anni. A causa della grave natura del suo lavoro, Padre Villa ebbe 7 o 8 tentativi di assassinio e sebbene spesso egli si ammalò seriamente, egli non soccombette mai agli sforzi dei suoi nemici. È mia opinione che Dio abbia mantenuto in vita Padre Villa – forse solo con mezzi soprannaturali – fino a quando tutto il suo lavoro fosse completato.



"CHIESA VIVA": tutte le nostre Pubblicazioni



contro la beatificazione di PAOLO VI



Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

IL MAESTRO MASSONE

Ragon ci fa sapere: «Marius Lepage scrive: **“La Camera di Mezzo è la perdita delle illusioni (...)** è l’athanor ermeticamente chiuso nel quale si compone la gloriosa trasmutazione dei centri di conoscenza che passano dal cervello al cuore. La conoscenza del cuore è la comunicazione diretta senza intermediario più o meno opaco, con la sorgente di ogni vita. È l’illuminazione intellettuale davanti alla quale tutto si rimpicciolisce alla sua giusta grandezza, si cancella e sparisce; è un riflesso della Vera Luce, un’eco della “parola perduta”».

René Guenon precisa: “Si dice che un Maestro massone si trova sempre tra la Squadra e il Compasso, cioè nel “luogo” medesimo in cui si iscrive la **Stella Fiammeggiante** (Stella a cinque punte) e che è propriamente l’“Invariabile mezzo”. Dunque (...) **la Loggia dei Maestri è chiamata ‘Camera di Mezzo’**”.

Il Maestro è assimilato con ciò all’“Uomo vero”, posto tra la Terra e il Cielo ed esercitante la funzione di ‘mediatore’. (...).

In tutte le tradizioni, il ‘Mezzo’ è il centro ideale. Accedere alla “Camera di Mezzo” è pervenire al centro della ‘Ruota’, all’asse immobile. (...). Questa immagine della ‘Ruota’ ci mostra i profani posti sulla circonferenza e gli Iniziati in cammino sui raggi, verso il Centro dove la velocità è nulla.

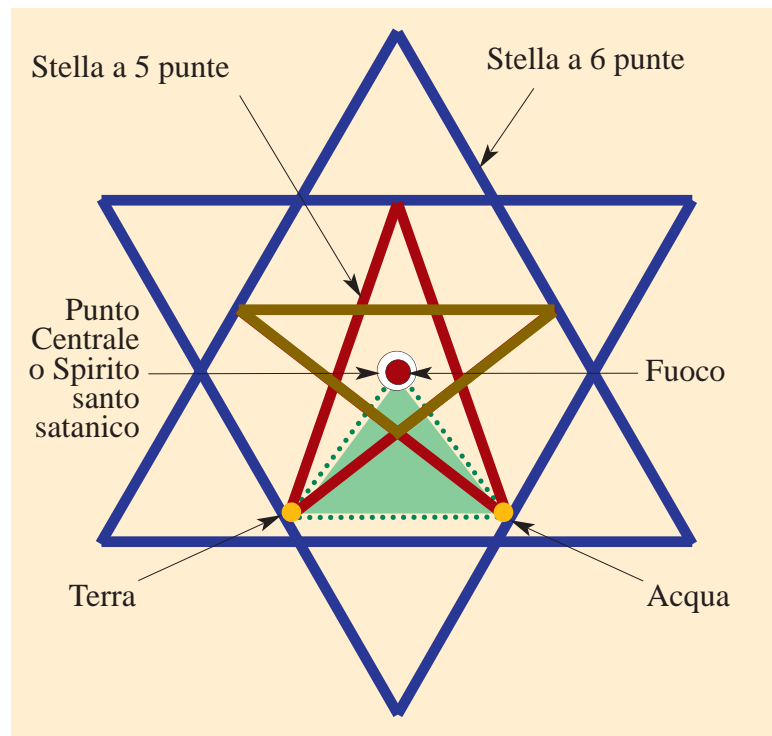
La ‘Camera di Mezzo’ è pure la ‘Quintessenza’ degli alchimisti, il punto di intersezione dei due bracci della croce, la sommità della ‘Pietra cubica a punta’.

Vi si accede per mezzo di 15 gradini divisi in tre gruppi: tre, cinque, sette. Questi numeri sono quelli dell’Apprendista, del Compagno e del Maestro.

Tre è il **Triangolo**; cinque, la **Stella Fiammeggiante**; sette, il **Sigillo di Salomone con il Punto centrale** che è l’uomo giunto a realizzare l’equilibrio perfetto tra la Materia e lo Spirito. Questo **Sigillo di Salomone** è il geroglifico della **Pietra Filosofale**, mentre la **Stella Fiammeggiante** (e cioè la Stella a cinque punte) è quello della **Materia prima**.

Il **Triangolo**, o **Delta Luminoso**, è il **Fuoco**, fuoco spirituale, intenso, nascosto con la sua azione sul **Pentagramma** o **Stella Fiammeggiante** o **Materia prima**, che conduce all’**Esagramma** o **Sigillo di Salomone**, o **Pietra Filosofale**. **G. Persigout** associando il **Sigillo di Salomone** e la **Stella Fiammeggiante**, forma la figura da lui definita l’**Esagramma pentalfico**. È l’unione del Microcosmo col Macrocosmo.

È interessante notare che l’addizione di 5 (pentagramma) e 6 (esagramma) dà per totale 11. (...). Undici è dieci più uno, cioè i dieci Sefirot più En-Sof. E i 33 gradi dello Scozismo possono essere divisi in tre serie di undici. (...).



Rappresentazione geometrica del **Maestro massone**, o **Uomo-Dio**, o **Seconda Trinità Massonica**, costituita dal Traingolo (Terra, Acqua, Fuoco) della **Prima Trinità**, dalla Stella a 5 punte e da: Stella a 6 punte e Punto Centrale (Spirito santo satanico) che simboleggiano l’anima giudaica.

La ‘Camera di Mezzo’ può essere paragonata all’esagono racchiuso all’interno dell’esagramma. In questa Camera, l’Uomo, l’Iniziato, diventa Adepto.

I 6 triangoli dell’esagramma hanno 18 lati; i 5 triangoli del pentagramma hanno 15 lati. Addizionando 18 e 15 ritroviamo ancora il numero 33.

Il 15° grado della Massoneria è il primo grado dei **Capitoli** e il 18° è il grado di **Rosa-Croce**. Questo grado non è che l’amplificazione del 3° grado. È 3 moltiplicato 6 (e cioè 666 – n.d.r.).

La **Loggia di Maestro** si chiama **Camera di Mezzo** e deve avere due locali per le iniziazioni. (...). Ancora poco tempo fa, si divideva il Tempio in due parti con una tenda. La prima parte era lo **Hikal**, la seconda il **Debhir**. Lo **Hikal** è la camera dove Hiram muore, il **Debhir** quella in cui risuscita. (...). **Hiram risuscitato! Tale è lo scopo dell’iniziazione al grado di Maestro: l’iniziato diventa Adepto, è raggiante di Luce.** (...).

Hiram risuscitato è il **Maestro**, è l’**Uomo vero**. (...). L’**Apprendista** (Pietra grezza), dopo una fase durante la quale si ‘sgrossa’, ‘acquista delle facce uniformi’ e diventa **Compagno**. Queste ‘facce’ (Pietra cubica) si levigheranno e perderanno, a poco a poco, la loro rugosità. Infine, il **Maestro**, nella pienezza dei suoi diritti massonici e dei suoi doveri, “individuato” veramente, sarà nella Loggia un elemento, una Pietra perfetta, indispensabile all’esistenza della Loggia”»¹.

¹ Jules Boucher, “La simbologia massonica”, Atanor, Parigi 1948, pp. 280-286.



Lettere alla Direzione

LA RINGRAZIO SENTITAMENTE PER IL DOCUMENTO IN PDF INVIATOMI. GRAZIE.
CORDIALI SALUTI
(Una Biblioteca della provincia di Padova)

EGREGIO INGEGNER ADESSA, DESIDERO RINGRAZIARLA DI CUORE PER QUELLO CHE STA FACENDO, HA FATTO E CONTINUERÁ A FARE PER TUTTI NOI, PER L'UMANITÀ. CHE DIO LA PROTEGGA, NEL NOME DI GESÙ NOSTRO SIGNORE. GRAZIE.

(C. P. - Verona)

Sono un dipendente comunale, ... vedo che arrivano periodicamente le Sue e-mail di cui all'oggetto. Sto leggendo il nr. di luglio 2014. Leggo con molto interesse e... altrettanta condivisione dei temi trattati (le idee, anzi i fatti, espressi da "Chiesa viva" corrispondono a quanto sto sostenendo, ... anche se con difficoltà). Se fattibile, d'ora in poi, ... gradirei ricevere anch'io "Chiesa viva". Cordiali saluti,

(Franco G.)

Egregio Ingegnere. È terrificante!.. Continueranno a ignorare tutto e a non reagire in alcun modo? Saluti.

(E.B. - Pistoia)

Egregio e caro Ingegnere Adesso, ho terminato da poco di leggere l'inizio del mese di ottobre di "Chiesa Viva", è terribile, terribilmente terribile!!! Ho paura per Lei. Domani offrirò la Santa Messa con la Santa Comunione e tutta la mia giornata per Lei. Come dicevo poco fa a ..., perché siete voi, altrimenti non potrei credere.

Dio sia con Lei e la Vergine Immacolata protegga Lei, la sua famiglia e le care Operaie di Maria Immacolata. Con tanta stima e affetto

(O. C. - Brescia)

Sono sempre più contento di quello che Lei mi fa pervenire. Sono anni che seguo con molto interesse (spirituale) questi eventi oscuri e tragici che stanno avvenendo nella Chiesa e nell'intero mondo.

Nei nostri 2 gruppi di preghiera settimanali Le garantisco il nostro ricordo particolare affinché Gesù con Mons. Villa l'aiutino sempre a portare avanti con coraggio questa Missione.

Cordiali saluti nella Divina Volontà.

(F. G.)

Sono dei pazzi scatenati. E che paura! L'hai fatto tu questo lavoro? Complimenti.

Comunque, se posso, secondo me queste cose non sono misticismo, o spiritualità o cosa del genere. Secondo me è patologia e basta, che sfocia nell'elaborazione di simboli fetici.

U'altra cosa, forse più seria, è invece la pratica di riti occulti, e l'instaurazione di centri energetici, utili come punti focali per la degradazione dell'umanità. Secondo me le prime psichiatrie, anche quelle di adesso, sono esempio.

La cosa spaventosa, che non riesco a credere o capacitarmi, è che sembra che dietro questo ci sia una mente precisa. Non riesco a capacitarmi non della mente dietro, non riesco a credere alla sua malvagità, e raffinatezza (o conoscenza) assemblate.

A me sembra quasi che qualcuno, che conosce la profondità del cristianesimo e dello spirito, si sia messo di serio impegno per ... capovolverlo, distruggerlo.

Il peggio è che in questo marasma, avevano o hanno via libera i demoni. Ed il caos totale sarebbe secondo me, il peggio da evitare.

(Sione C.)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro». (S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

L'altra faccia del sole Giancarlo Infante

In questo saggio si propone una lettura insolita della teoria eliocentrica, in ordine al diffondersi del neopaganesimo nell'ambito moderno.

Cosa si cela dietro il modello eliocentrico venuto alla ribalta nel Rinascimento e divenuto il paradigma principale della scienza moderna?

Il miracolo del sole avvenuto a Fatima davanti a settanta mila persone, sembra alludere infatti al significato spirituale che ancora oggi gli viene attribuito, specialmente in ambito massonico.

Il lettore è invitato a superare le diffidenze sulle osservazioni proposte, cercando invece di cogliervi, al di là dei loro limiti, un possibile grado di verità, per una comprensione sempre maggiore della realtà celata dietro le apparenze.



Per richieste:

Armando Armando S.r.l.
Viale Trastevere, 236
00153 Roma
Fax: 06 / 58 18 564
e-mail: redazione@armando.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

“ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO”

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo

Lenin



Vladimir Uljanov (Lenin).

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

Nicola II, pur essendo profondamente credente, cosciente della sua missione ispirata da Dio, non aveva il carisma, l'autorevolezza e le capacità dei suoi predecessori; la decadenza generale dell'organizzazione imperiale si estese anche a quella ecclesiastica. Isolato nella sua "gabbia d'oro", lo zar non si accorgeva della segreta, crescente infiltrazione dei poteri occulti in tutti gli apparati amministrati, religiosi e militari dello Stato. Si apriva un invisibile abisso spaventoso che si sarebbe improvvisamente svelato nel febbraio 1917, quando, abbandonato da tutti, **Nicola II fu costretto all'abdicazione e alla rinuncia al trono anche per qualsiasi successore.**

Il secondo esilio di Lenin fu più duro e difficile, anche per il suo volontario isolamento; egli rifuggiva la frequentazione dei fumosi "bistrot" dei fuoriusciti russi, di partecipare alle loro inconcludenti discussioni, ai litigi, mentre nel contempo era tormentato (l'apostolo della Internazionale) dalla nostalgia. Vivendo a Parigi, era poi difficile avere una presa visione della situazione in Russia.

Nella primavera del 1913, il supremo comando bolscevico (Lenin, la Krupskaja, Kamenev e Zinoviev) si trasferì in Galizia, nel villaggio di Poronin, vicino al

confine con l'Ucraina russa. Nelle frequenti gite in bicicletta lungo il confine, Lenin si intratteneva con tutti i contadini che incontrava, specialmente quelli provenienti, per commerci, dai villaggi oltreconfine, allo scopo di raccogliere anche le più irrilevanti informazioni (sul raccolto, sulla vita quotidiana, sulle tasse, ecc.) che però gli permettevano di formulare, per diretta conoscenza, la situazione in Russia.

In autunno, Lenin e i "suoi" si trasferirono a Cracovia.

Di rilievo, lo stretto controllo dei movimenti, sia a Parigi che in Galizia, e di tutte le attività di Lenin da parte dell'Ochrana, l'efficiente polizia segreta russa che aveva infiltrato propri agenti nella scuola parigina, anche in Galizia e perfino nel gruppo bolscevico della Duma (eclatante, il caso di Roman Malinovski, amico intimo di Lenin, suo massimo rappresentante in Russia, eletto con l'aiuto dell'Ochrana alla Duma; farà arrestare per attività illegali il suo amico Stalin e tutto il centro bolscevico da lui diretto)¹⁰.

Nella primavera del 1914, **Trotsky**, come membro della **Grande Loggia di Francia**, partecipò a una riunione, con il fratello massone **Gacinovic**, a Venezia, **per discutere il piano di assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando** designato

successore di Francesco Giuseppe al trono d'Austria.

Zinoviev, Radek, quindi anche Lenin, erano informati dei piani relativi di questo assassinio che verrà attuato dal serbo **Gavrilo Princip**, affiliato alle società segrete, **Madla Bosna (La Giovane Bosnia)** e alla serba **Mano Nera**, a Sarajevo, il 28 giugno successivo e che aprirà la crisi europea e il successivo scoppio della guerra mondiale¹¹.

¹⁰ Essad Bey, "Lenin", Treves Editori 1935.

¹¹ Yury Begunov, "The Secret Powers in Russia History", Mosca 2000, pag. 220.

(continua)

NOVEMBRE

2014

SOMMARIO

N. 476

VIVA
il
Papa!

- 2 **Viva il Papa!**
di Don Curzio Nitoglia
- 7 **A Sua Santità il Papa Francesco I**
del Prof. L. Pranzetti
- 9 **La Corte Europea condanna l'Italia**
del Prof. S. b. San Giorgio
- 10 **Il termine "progressismo" (3)**
del card. Giuseppe Siri
- 12 **Documenta Facta**
- 14 **La Magistratura – da dove trae
la propria legittimità operandi? –**
del Prof. S. b. San Giorgio
- 17 **American Free Press**
– un annuncio significativo! –
- 20 **Pubblicazioni contro
la beatificazione di Paolo VI**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla I Domenica di Avvento
alla Festa della Sacra Famiglia)